



Protocollo: 35699 FC/AP

Alle Delegazioni dell'ENCI

Loro Sedi

Milano, 20 settembre 2007

Oggetto: anomalie iscrizioni al Libro genealogico del cane di razza

Egregio Signor Presidente,

a seguito dell'applicazione delle Norme Tecniche del Libro genealogico del cane di razza, l'ENCI ha misurato, anche sulla base degli indicatori introdotti con la certificazione UNI EN ISO 9001:2000, una percentuale molto elevata di pratiche pervenute dalle Delegazioni contenenti anomalie che impediscono la conseguente emissione dei certificati genealogici.

Si ritiene opportuno segnalare che per le pratiche trasmesse dalle Delegazioni e con competenza anno 2006, si sono registrate anomalie pari al 17% del totale. L'applicazione delle Norme Tecniche, con i tempi e le modalità che si sono rese necessarie, ha contribuito certamente al verificarsi di tale elevata percentuale. Se tale percentuale poteva essere prevedibile per il passato anno, relativamente alle pratiche trasmesse con competenza anno 2007, si registra, però, un numero di anomalie superiore al 15% riferite soprattutto alla mancata presenza del numero o della fustella del microchip, ai dati mancanti, al mancato deposito del campione biologico per gli stalloni per i quali risultano registrate più di cinque monte, alla mancanza delle firme previste sulla modulistica da parte del proprietario della fattrice e/ dello stallone.

In ottemperanza alle Norme Tecniche, il sistema informatico dell'ENCI è stato adeguato affinché alcun certificato genealogico possa essere emesso se non conforme alle disposizioni in materia.

Si rileva che, considerato l'elevato numero di pratiche bloccate, l'Ufficio competente produca migliaia di comunicazioni agli interessati per l'acquisizione dei dati mancanti al fine dello sblocco della pratica interessata. Ciò evidentemente comporta un corrispondente ritorno di comunicazioni da parte degli interessati che congestionano le attività allungando i tempi di emissione dei pedigree.

Al fine di garantire un miglior servizio ai cinofili, emerge la necessità di coinvolgere ancor più le Delegazioni affinché la modulistica in uso venga controllata al fine di un corretto e completo invio delle pratiche all'ENCI che, diversamente, producono quanto sopra esposto. Chiediamo pertanto ad ogni



Delegazione di risolvere, quanto più possibile, le questioni alla presenza degli allevatori ribadendo agli stessi che una pratica in qualsiasi modo non conforme viene sistematicamente rifiutata dal sistema informatico dell'ENCI. Questa maggior fermezza da parte della Delegazione consentirà tempi di percorrenza delle pratiche senz'altro inferiori.

Da ultimo, si ritiene opportuno ribadire l'applicazione del recente decreto ministeriale del 6 luglio u.s. già oggetto di specifica comunicazione (protocollo 29170 del 9.7.2007) stante la responsabilità in capo agli allevatori in relazione alla regolarizzazione all'anagrafe canina dei soggetti iscritti al Libro genealogico.

Ringraziando per la fattiva collaborazione della Delegazione da Lei presieduta, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e con l'occasione inviamo cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Ufficio Centrale
del Libro genealogico
Fabrizio Crivellari